



## Associazione Docenti e Dirigenti scolastici Italiani

www.adiscuola.it

Via Curiel 4b Bologna

Tel: 051 3169802 e-mail: ufficio@adiscuola.it

**Al Presidente** della VII Commissione del Senato,  
Senatore Roberto Marti

**Alle Vicepresidenti**

Senatrice Giulia Cosenza e Senatrice Giusy Versace

**Ai Segretari**

Senatore Andrea Crisanti e Senatore Mario Occhiuto

**Oggetto:** Contributo relativo ai disegni di legge nn. 180 e 1041 (Alunni con alto potenziale cognitivo); risposta alla nota Prot. 152/7a del 3 aprile 2024

**ADi** (*Associazione Docenti e Dirigenti scolastici Italiani*, [www.adiscuola.it](http://www.adiscuola.it)), ente accreditato per la formazione degli insegnanti in servizio, **sta approfondendo la tematica della plusdotazione**, progettando iniziative di informazione per le scuole italiane e di sperimentazione con un campione di esse.

In particolare, **ADi** ha portato e sta portando avanti le **seguenti iniziative**:

1. Ampia ricognizione del materiale esistente e collocato in un apposito sito a disposizione di scuole e insegnanti per la formazione.
2. Mobilità europea: nel 2023 siamo stati a Dublino e a Bruges per esaminare le esperienze in corso e trarne stimolo per avviare analoghe iniziative adeguate al contesto italiano. A fine agosto 2024 gli esperti dell'ADi parteciperanno, come relatori e uditori, all'annuale Seminario ECHA (*European Centre for High Ability*) a Salonico.
3. Webinar di formazione/informazione: lunedì 15 aprile, tra le ore 16.00 e le 18.30 presso l'Istituto Comprensivo Galvani di Milano, si svolgerà un seminario, con la possibilità di partecipare in presenza e in streaming, sul tema della plusdotazione (<https://adiscuola.it/pubblicazioni/scoprire-e-sviluppare-il-potenziale/>).  
Il seminario-webinar è rivolto a scuole e insegnanti per offrire una prima informazione/formazione sull'argomento e verrà promosso tramite i canali di comunicazione di ADi. Si allega il volantino.
4. Sperimentazione: imminente attivazione di una sperimentazione in alcune scuole lombarde, con l'appoggio di esperti dell'Ufficio Scolastico Regionale Lombardia e con la supervisione di esperti del centro di Bruges (Università di Lovanio).
5. Formazione: è stato predisposto un corso di formazione, per tutte le scuole e reti di scuole, che verrà attivato a partire dall'autunno 2024.

**Per quanto riguarda i ddl 180 e 1041**, ADi ritiene importante che si inizi a riflettere in una logica di sistema sul tema della plusdotazione, fornendo linee



## Associazione Docenti e Dirigenti scolastici Italiani

www.adiscuola.it

Via Curiel 4b Bologna

Tel: 051 3169802 e-mail: ufficio@adiscuola.it

guida nazionali che possano fare da traino e sensibilizzare, poiché fino a questo momento le iniziative sono state sporadiche e lasciate agli interventi spontanei di alcune scuole virtuose o di docenti particolarmente sensibili.

Per questo ADi **valuta positivamente**, nel ddl 180, l'attenzione alla formazione del personale (art. 5) e l'istituzione di un referente per la plusdotazione in ogni istituzione scolastica (art. 4), e fa presente anche la possibilità di ricorrere alle figure recentemente istituite di tutor e docente orientatore.

Positiva è anche l'idea di utilizzare misure didattiche che prevedano arricchimento e approfondimento, utilizzando metodi di apprendimento individualizzati/personalizzati. Ci sembra importante formare a uno sguardo esperto e a modalità di progettazione didattica (differenziazione, personalizzazione e inclusione) già previste nella normativa vigente.

### **Alcune osservazioni** nel merito.

- ❖ Il ddl 180 è subito centrato sulla questione del riconoscimento affidato a figure esterne alla scuola (art. 3). Il riconoscimento degli alunni ad alto potenziale è un elemento positivo in quanto oggi è sostanzialmente affidato all'iniziativa delle famiglie, cosa che favorisce gli allievi con una provenienza socio-economica e culturale elevata.

A nostro avviso, però, il ruolo degli esperti esterni dovrebbe essere introdotto come elemento di integrazione al processo di valorizzazione della plusdotazione, processo che deve avere al centro la scuola e gli insegnanti, opportunamente formati. Il mettere l'accento sullo "*specifico riconoscimento di tale potenziale... da neuropsichiatri infantili, da psichiatri o da psicologi*" rischierebbe di escludere o di mettere in secondo piano gli insegnanti. Oltretutto, se l'intero processo fosse affidato a esperti esterni ci sarebbe un alto rischio di etichettamento dei ragazzi plusdotati: è un rischio che un progetto di reale inclusione deve evitare.

L'apprendimento è un processo non lineare ed è necessario garantire a ragazze e ragazzi di poter accelerare e rallentare a seconda delle specifiche necessità che devono essere riconosciute principalmente all'interno dell'attività didattica.

Sarebbe auspicabile, pertanto, spostare più sotto questo articolo 3, in modo da non dargli la priorità che ha nell'attuale disegno e integrare il contributo degli specialisti nel processo di riconoscimento della plusdotazione che la scuola mette in atto.

- ❖ Gli articoli del ddl 180 tendono a concentrarsi esclusivamente su uno specifico tipo di *giftedness*, ovvero quella legata alla dimensione cognitiva. Si tratta di una definizione e di una conseguente operativizzazione parziali, perché questa idea di plusdotazione era propria dell'inizio del ventunesimo secolo, profondamente collegata alla valutazione psicometrica dell'intelligenza.



## Associazione Docenti e Dirigenti scolastici Italiani

www.adiscuola.it

Via Curiel 4b Bologna

Tel: 051 3169802 e-mail: ufficio@adiscuola.it

In questo modo il processo di individuazione degli studenti ad alto potenziale e delle misure da adottare a scuola non tiene in considerazione le altre sfere del talento, oggi riconosciute come parte di un'idea "al plurale" di plusdotazione. Questa comprende una capacità eccezionale o una notevole potenzialità nelle aree non solo dell'abilità intellettiva generale e dell'attitudine accademica specifica, ma anche del pensiero creativo o produttivo, delle arti visive e dello spettacolo, della leadership, della psicomotricità. Questa visione settoriale del talento è ancora più evidenziata dal fatto – richiamato nel punto precedente – che il riconoscimento formale di questi alunni sia effettuato da "*neuropsichiatri infantili, da psichiatri o da psicologi con una formazione specifica in materia*".

Sarebbe auspicabile affrontare il tema del talento e della plusdotazione in senso pieno, comprendendone tutti gli aspetti.

- ❖ Richiede attenzione la "*definizione di titoli e requisiti per l'accreditamento delle associazioni e strutture private*" (art. 3 comma 4 del ddl 180) che dovranno riconoscere gli alunni plusdotati, formare e certificare i referenti per la plusdotazione e monitorare l'adeguatezza dei piani personalizzati. È cruciale che tali associazioni e strutture siano efficaci nello sviluppo e nell'implementazione di programmi di preparazione dei referenti per la plusdotazione che siano basati su standard nazionali completi e coerenti, piuttosto che su un'offerta sporadica e isolata, anche alla luce della varietà di enti che potrebbero affacciarsi su questo delicato compito di certificazione e monitoraggio.
- ❖ Il ddl 1041 è un buon punto di partenza ma si dovrebbe prevedere il coinvolgimento delle associazioni professionali della scuola in fase di progettazione per assicurarsi che sia una iniziativa condivisa e riconosciuta dai docenti e dagli operatori scolastici.
- ❖ Sempre nel ddl 1041, l'intervallo (30 giorni) tra l'insediamento del Comitato scientifico (90 gg dall'entrata in vigore della legge) e il termine per organizzare il percorso formativo, il contenuto dei moduli e la valutazione della formazione (120 gg dall'entrata in vigore della legge) sembra breve rispetto al compito.

Con le presenti osservazioni ci mettiamo a disposizione con il materiale e le esperienze fin qui acquisite, al fine di cooperare alla migliore realizzazione delle finalità previste dai ddl.

Cordiali saluti

P. Barabanti, B. Fiore, T. Pedrizzi (gruppo ADi per la plusdotazione e il talento)